

Il voto in Regione

Biserni:
«Mi candido»
Balzani, aiuto
da Ravenna

Corsa al consiglio, Biserni allo scoperto «Pd, voglio correre»

Il renziano è il primo a candidarsi

I DEMOCRATICI: «DECIDERÀ IL PARTITO»

NEI GIORNI SCORSI IL NUOVO CENTRODESTRA AVEVA CHIESTO PRIMARIE ANCHE PER I FUTURI CONSIGLIERI, IL PD INVECE HA ESCLUSO QUESTA POSSIBILITÀ: «LAVORIAMO CON CESENA»



DECIDANO
GLI ELETTORI



VENGO
DAI MONTI

Vorrei le primarie per scegliere i nomi nelle liste. I fortivesi in scadenza non vengono dell'area del premier

Sono stato consigliere e assessore a Civitella, sono dirigente d'azienda: da 15 anni mi occupo di servizi associati

BRUNO Biserni, 54 anni, presidente del Gal - L'Altra Romagna. Raccontano che lei si voglia candidare in consiglio regionale con il Pd. Conferma?

«Rispondendo in politichese dico che c'è la mia disponibilità».

Lo prendiamo per un sì.

«Sì (*ride*). Alcuni ambienti, amministratori e amici hanno chiesto la mia disponibilità. Mi pare che ci siano le condizioni per fare questa scelta. La riserva si può sciogliere. Aggiungo che per me è fondamentale fare le primarie, anche per scegliere i candidati al consiglio regionale».

L'intenzione del Partito democratico è però quella di non organizzarle.

«Sì, ho visto. Però, da renziano doc, sono per primarie a tutti i livelli. Sono lo strumento principe per scegliere la classe dirigente. Non dovessimo farle sarebbe un errore».

Quali sono le sue competenze? Che contributo potrebbe

dare in consiglio regionale?

«Di mestiere faccio il dirigente d'azienda. Dal '94 al 2004 sono stato consigliere comunale a Civitella oltre che assessore al bilancio dal '94 al '99. Dal 1999 al 2009 sono stato vice presidente della Comunità Montana con delega alle funzioni associate. Quindici anni fa abbiamo iniziato a discutere degli argomenti dei quali si occupa ora l'Unione a 15 dei Comuni».

Prima citava ambienti e amministratori che le hanno chiesto la disponibilità a candidarsi. Qualche nome?

«Non ne faccio. Posso dire che tra questi ci sono 5 sindaci importanti, poi ambienti economici, dal mondo dell'industria a quello della cooperazione».

Economicamente il partito non dovrebbe contribuire alla sua eventuale campagna elettorale: la spaventa l'impegno economico richiesto?

«Sì, dal partito i contributi saranno pochi o pari a zero. Conterò sul volontariato che nel Pd c'è sempre. Ritengo di avere le possi-

bilità economiche per affrontare questo impegno».

Ancora devono chiudersi le primarie per scegliere il candidato governatore; perché ha deciso di uscire allo scoperto così presto?

«Tra i nostri consiglieri regionali uscenti non c'è nemmeno un renziano. Casadei è della componente di Pippo Civati, **Alessandrini** sostiene **Bonaccini**. Ed è invece l'area renziana quella maggioritaria nel Pd di Forlì».

Luca Bertaccini



PRIMARIE PER ORA PREVISTO SOLO QUELLO DI VENERDÌ 19 A BOLOGNA

Balzani: «Servono più faccia a faccia»

UN CONFRONTO tra i candidati alle primarie, quello del 19 settembre alla Festa provinciale dell'Unità di Bologna, è troppo poco. Visto che «in questo momento pare difficile farne — dice Roberto Balzani, ex sindaco di Forlì e in corsa per le primarie del centrosinistra in Emilia-Romagna — vorrei esortare gli altri candidati a rendersi disponibili a vari dibattiti, ma non solo a Bologna: anche a Modena, Piacenza, Rimini, Forlì, Ravenna». Che la classe dirigente del Pd si schieri in favore del segretario regionale **Stefano Bonaccini** alle primarie «è normale e prevedibile. Io non mi lamento. Forse Matteo Richetti ha il problema che una parte del ceto politico che pensava potesse andare su di lui, è andata con **Bonaccini**. Per me gli interlocutori sono società civile, iscritti e cittadini».



IDEA
Bruno Biserni, 54 anni, è presidente del Gal - L'altra Romagna
(foto Fantini)



DOPO ERRANI A novembre l'Emilia-Romagna sceglie il futuro